



IL SISTEMA SCUOLE DI ALPINISMO GIOVANILE

(approvato dalla CCAG in data 14/03/2026 annulla e sostituisce reg. apr.17/05/2025)

Nota

La CCAG riconosce il valore della differenza di genere quale elemento sociale imprescindibile e ne assicura la parità assoluta in ogni espressione della vita associativa, così come articolata nei testi di riferimento.

In tal senso il genere, come espressione di identità, nella redazione della documentazione sociale deve intendersi ricompreso nei sostantivi impiegati quali nomi comuni e collettivi a prescindere dall'usuale utilizzo del maschile, singolare/plurale, scelto ai soli fini di una più facile e scorrevole lettura dei testi.

Premessa

Compito prioritario del Sistema Scuole di Alpinismo Giovanile, per raggiungere l'uniformità didattica, è formare, qualificare, valutare e aggiornare gli Accompagnatori per operare con i giovani secondo gli standard e gli obiettivi fissati dal CAI e dalla CCAG. L'obiettivo formativo non è solo quello di creare competenze e di trasmettere conoscenze agli Accompagnatori, ma renderli capaci di insegnare, di saper gestire novità ed imprevisti, di trovare risposte adeguate rispetto ai mutamenti che il tessuto sociale impone; il tutto all'interno del modello centrato sul Progetto Educativo. L'attenzione per e verso i Giovani deve essere sempre alla base dei corsi rivolti a chi si appresta ad interpretare il ruolo di Accompagnatore di AG ai diversi livelli previsti. Un Accompagnatore che, a differenza di altre figure di Titolato presenti nel CAI, non è solo colui che porta i Giovani in montagna, trasmettendo loro alcune nozioni culturali e tecniche e garantendo la loro sicurezza, ma è anche colui che sta al fianco del Giovane nella sua crescita sociale e psicomotoria per un periodo lungo e che non si esaurisce in una o poche giornate. Le scuole di AG, ad ogni livello, formano Accompagnatori con una preparazione tecnico-educativa che implementa le tecniche didattico pedagogiche da applicare alle diverse fasce di età dei Giovani ed in grado di collaborare con la famiglia, la scuola ed altri educatori, il tutto attraverso un iter formativo articolato, nel quale agli aspetti propriamente tecnici devono affiancarsi aspetti psicologici, pedagogici e didattici.

INDICE:

[Scuola Centrale pag.2](#)

[Scuola Regionale pag.7](#)

[Scuola Sezionale pag.12](#)



LA SCUOLA CENTRALE

La SCAG è costituita a norma dello Statuto e del regolamento generale del Club Alpino Italiano e nel rispetto del Regolamento degli Organi Tecnici Centrali Operativi e Territoriali in vigore. Ha il compito di studiare e sviluppare, sperimentare e codificare metodologie di insegnamento, elaborando proposte didattiche e tecniche di esecuzione delle attività di AG, oltre che l'aggiornamento periodico dei piani didattico/formativi.

Fornisce alla CCAG una struttura didattica per la formazione e l'aggiornamento degli ANAG, garantendo l'uniformità didattica e la base culturale comune, considerando come obiettivi primari la crescita dei giovani, l'educazione alla prevenzione del rischio, la conoscenza e il rispetto dell'ambiente.

Provvede alla stesura di manuali, o alla collaborazione nella stesura di parte di essi, e di ulteriori testi di varia tipologia inerenti alle materie e alle tecniche specifiche dell'AG.

Costituisce il riferimento tecnico per le Scuole Regionali. In base al principio statutario di sussidiarietà verticale, quando necessario, la SCAG supporta o supplisce la Scuola Regionale.

Fornisce i condirettori per i corsi AAG qualora il direttore del corso non sia componente della SCAG. In collaborazione con altri OTC e con il Centro Studi Materiali e Tecniche sperimenta materiali e tecniche per le attività di Alpinismo Giovanile e studia le soluzioni a specifiche necessità connesse con la pratica di AG.

Collabora, qualora richiesto, con altri Organi Tecnici per la formazione degli altrui Titolati.



NORME PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO GIOVANILE

Composizione

L'organico della SCAG, costituito da ANAG in attività e di provata esperienza, competenza e professionalità, deve rappresentare tutto il territorio nazionale ed è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 componenti più i Direttori delle Scuole Regionali/Interregionali, che sono componenti di diritto.

Gli ANAG che desiderino entrare nell'organico della SCAG devono far pervenire alla CCAG la richiesta in forma scritta, controfirmata dal Presidente della Sezione di appartenenza, e un curriculum che ne evidenzi competenze didattiche e doti personali.

Analogamente i Direttori delle Scuole Regionali/Interregionali pur essendo componenti di diritto, devono inviare alla CCAG un curriculum che evidenzi le loro competenze didattiche e doti personali.

La CCAG, operata una selezione dei candidati sulla base dei curricula e della rappresentanza di genere, e tenuto conto dei componenti di diritto, nomina la SCAG per una durata pari a quella della stessa Commissione e ne invia i nominativi ed i relativi curricula alla Direzione del CAI per la trasmissione al CC e al CDC.

Nelle riunioni della CCAG in cui si delibera sulla proposta di nuovi membri, il parere del Direttore della Scuola ha valore consultivo e non vincolante. La SCAG può avvalersi, nella veste di consulenti esterni all'organico, di persone con particolari competenze specifiche.

La CCAG designa un proprio referente con funzione di raccordo con la SCAG che deve essere invitato a tutte le riunioni della Scuola e del Direttivo.

I componenti della SCAG possono svolgere più mandati previa domanda alla CCAG, che ne valuterà anche le presenze e l'operatività nel corso dei mandati precedenti.

I componenti della Scuola che non intervengono alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, o che non operino secondo i principi ed i dettami della SCAG o ancora che non diano il contributo di attività richiesto, possono essere esclusi dalla stessa. Il provvedimento di esclusione, sentito l'interessato, deve essere votato dalla maggioranza dei membri, ratificato dalla CCAG e comunicato al C.C.



Club Alpino Italiano

OTCO Alpinismo Giovanile Commissione Centrale



Direzione

La SCAG nomina al proprio interno un Direttore e un Comitato Direttivo costituito dal Direttore, dal Segretario e da uno o più Vicedirettori, sino ad un massimo di 7 componenti totali.

I componenti del Comitato Direttivo della SCAG durano in carica tre anni e non possono ricoprire l'incarico per più di due trienni consecutivi. In caso di dimissioni da parte di un componente del Comitato Direttivo, si provvederà alla nomina di un nuovo componente che assumerà l'anzianità di nomina del componente sostituito.

Il Comitato Direttivo ha le funzioni di coordinare le attività della SCAG, di preparare programmi e riunioni, di elaborare proposte, di curare le questioni urgenti e di ordinaria amministrazione.

Funzionamento

La SCAG si riunisce:

- Su convocazione del suo Direttore o, in caso di impedimento, di uno dei suoi Vicedirettori e copia della convocazione viene inoltrata alla CCAG ed al referente
- Su richiesta della CCAG

Le riunioni sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti, tra i quali il Direttore, o almeno un Vicedirettore, e possono svolgersi per via telematica.

Le delibere sono valide se prese a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua assenza, del Vicedirettore.

Di ciascuna riunione deve essere redatto verbale ed inviato in copia alla CCAG

Programma di attività e relazione annuale

La SCAG, in accordo con la CCAG, definisce il programma di attività didattiche e formative secondo linee di indirizzo generali e specifiche proprie del sodalizio, individuandone obiettivi, criticità e risorse.

Entro il 30 giugno di ogni anno il Direttore della SCAG invia alla CCAG, per la ratifica, un programma di attività relativo all'anno solare successivo ed il relativo preventivo di spesa.

Entro il 30 novembre di ogni anno il direttore della SCAG invia alla CCAG, per la verifica, una relazione dell'attività relativa all'anno in corso.



Mezzi finanziari

La SCAG è finanziata per le sue attività principalmente dalla CCAG. Potranno essere accettate, in accordo con la CCAG stessa, altre forme di finanziamento nei limiti delle vigenti normative. L'utilizzo delle risorse dovrà essere opportunamente documentato e rendicontato.

CORSO PER ANAG

Organizzazione e didattica

La SCAG provvede all'organizzazione ed all'effettuazione di almeno un corso per ANAG nell'arco del proprio mandato e comunque quando richiesto dalla CCAG. Per le attività didattiche e le discipline del corso si fa riferimento alle linee guida ed ai piani didattico formativi vigenti.

Il Comitato Direttivo della SCAG designa, di volta in volta, il Direttore e il corpo docenti del corso.

Programma e calendario

Il programma di massima di ogni corso dovrà essere sottoposto alla CCAG almeno sei mesi prima dell'inizio dello stesso.

Il programma dettagliato, comprensivo dei nominativi del Direttore e del corpo docente del corso e dei relativi costi preventivi, dovrà essere sottoposto alla CCAG almeno sessanta giorni prima dell'inizio del corso.

La comunicazione dei corsi e del relativo programma di massima deve essere data agli Organi Tecnici Territoriali Operativi di Alpinismo Giovanile e a tutte le Sezioni del CAI almeno 90 giorni prima della data dell'inizio del corso con la pubblicazione sul sito istituzionale e per e-mail.

Finalità e caratteristiche

Finalità dei corsi è quella di formare e verificare la preparazione culturale, tecnica, didattica e comunicativa degli Accompagnatori sulla base dei piani formativi e delle indicazioni della SCAG e della CCAG, affinché possano operare come ANAG nelle scuole del CAI in conformità con gli scopi perseguiti dalla SCAG. Dell'esito dei corsi viene data comunicazione alla CCAG, perché provveda alla ratifica ed alla formalizzazione della proposta di nomina ad ANAG da parte del Presidente Generale del CAI



CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ANAG

Organizzazione

La SCAG, tenuto conto dei bisogni formativi, provvede all'organizzazione di corsi di aggiornamento per ANAG, da concordare con la CCAG ed opera con autonomia nella loro realizzazione, applicando le tecniche didattiche idonee al ruolo specifico.

Programma e calendario

Il programma di ogni corso e i relativi costi preventivi devono essere comunicati alla CCAG prima dell'inizio previsto dei corsi e relativo programma deve essere data comunicazione agli Organi Tecnici Territoriali Operativi di Alpinismo Giovanile e a tutti i soci in possesso del titolo di ANAG almeno trenta giorni prima della data di chiusura delle iscrizioni anche attraverso gli organi di stampa del CAI ovvero con la pubblicazione sul sito istituzionale o per e-mail.

Finalità e caratteristiche

Finalità dei corsi è quella di aggiornare la preparazione culturale, tecnica, didattica e comunicativa degli ANAG sulla base delle indicazioni della SCAG e della CCAG, affinché possano continuare ad operare nelle scuole del CAI in conformità con gli scopi perseguiti dalla SCAG.

Dell'esito dei corsi verrà data comunicazione alla CCAG

Direzione e Organico

Il Comitato Direttivo della Scuola designa, di volta in volta, il Direttore e il corpo docente del corso di aggiornamento



LA SCUOLA REGIONALE

La Scuola Regionale opera nell'area territoriale dell'OTTO di riferimento. In funzione dei programmi dell'OTTO e in conformità con le specifiche indicazioni tecnico-didattiche della SCAG, ha il compito principale di organizzare e realizzare i corsi di formazione e di aggiornamento per AAG, valutando le capacità espresse dagli allievi.

In base al principio statutario di sussidiarietà verticale, la Scuola Regionale supporta e/o supplisce la Scuola Sezionale. Fornisce i condirettori per i corsi ASAG, qualora il Direttore del corso non sia componente della SCAG o Regionale. In assenza di risorse a livello sezionale provvede direttamente alla formazione degli ASAG.

Collabora, qualora richiesto, con le scuole di altri Organi Tecnici per la formazione dei loro Titolati.



NORME PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA REGIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE

Composizione

L'organico della Scuola Regionale è costituito da ANAG e AAG in attività e composto da un minimo di 5 componenti.

Fanno parte di diritto della Scuola Regionale, previa richiesta scritta, tutti gli ANAG in attività nel territorio dell'OTTO di riferimento.

Possono far parte dell'organico AAG, che devono far pervenire all'OTTO la richiesta in forma scritta, controfirmata dal Presidente della Sezione di appartenenza, corredata da un curriculum che ne evidenzia competenze didattiche e doti personali.

Possono fare parte dell'organico anche ASAG, che facciano pervenire all'OTTO una richiesta controfirmata dal Presidente di Sezione e un curriculum che contempli professionalità, competenze, conoscenze e abilità utili alle finalità didattico/educative dell'AG.

I componenti della Scuola possono svolgere più mandati previa presentazione della domanda all'OTTO, che ne valuterà anche le presenze e l'operatività nel corso dei mandati precedenti.

L'OTTO, operata una selezione dei candidati sulla base dei titoli, dei curricula e della rappresentanza di genere, nomina la Scuola Regionale, che ha mandato fino alla scadenza dell'OTTO, e ne invia i nominativi ai Gruppi Regionali di riferimento e alla CCAG, aggiornando contestualmente la piattaforma CAI.

Nelle riunioni dell'OTTO in cui si delibera sulla proposta di nuovi membri, il parere del Direttore della Scuola ha valore consultivo e non vincolante.

La Scuola Regionale può avvalersi, nella veste di consulenti esterni all'organico, di persone con particolari competenze, non proprie dell'AG.

L'OTTO designa un proprio referente, esterno all'organico, con funzione di raccordo con la Scuola e senza diritto di voto, che deve essere invitato a tutte le riunioni della Scuola e del Direttivo.

I componenti della Scuola che non intervengono alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, o che non operino secondo i principi ed i dettami della Scuola o ancora che non diano il contributo di attività richiesto, possono essere esclusi dalla stessa. Il provvedimento di esclusione, sentito l'interessato, deve essere votato dalla maggioranza dei membri, ratificato dall'OTTO e comunicato ai Gruppi Regionali e alla CCAG.



Club Alpino Italiano

OTCO Alpinismo Giovanile Commissione Centrale



Direzione

I Direttori delle Scuole Regionali sono nominati dall'organico della scuola fra gli ANAG presenti all'interno dell'organico stesso.

La Scuola Regionale nomina un Comitato Direttivo costituito, oltre che dal Direttore, dal Segretario e da uno o più Vicedirettori, con esclusione degli ASAG. I componenti del Comitato Direttivo della Scuola Regionale durano in carica tre anni e non possono ricoprire l'incarico per più di due trienni consecutivi. In caso di dimissioni da parte di un componente del Comitato Direttivo, si provvederà alla nomina di un nuovo componente che assumerà l'anzianità di nomina del componente sostituito.

Il Comitato Direttivo ha le funzioni di coordinare le attività della Scuola, di preparare programmi e riunioni, di elaborare proposte, di curare le questioni urgenti e di ordinaria amministrazione.

Funzionamento

La Scuola Regionale si riunisce

- Su convocazione del suo Direttore o, in caso di impedimento, del suo Vicedirettore e copia della convocazione viene inoltrata all'OTTO ed al referente
- Su richiesta dell'OTTO

Le riunioni sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti, tra i quali il Direttore, o almeno un Vicedirettore, e possono svolgersi per via telematica.

Le delibere sono valide se prese a maggioranza semplice. In Caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua assenza, del Vicedirettore.

Di ciascuna riunione deve essere redatto verbale ed inviato in copia all'OTTO.

Programma di attività e relazione annuale

Entro il 30 aprile di ogni anno il Direttore della Scuola Regionale invia all'OTTO, per la ratifica, un programma di attività relativo all'anno solare successivo ed il relativo preventivo di spesa.

Entro il 30 novembre di ogni anno il direttore della Scuola invia all'OTTO una relazione dell'attività relativa all'anno in corso.

Mezzi finanziari

La Scuola Regionale è finanziata, per le sue attività, principalmente dall'OTTO. Potranno essere accettate, in accordo con l'OTTO stesso, altre forme di finanziamento nei limiti delle vigenti normative. L'utilizzo delle risorse dovrà essere opportunamente documentato e rendicontato.



Club Alpino Italiano

OTCO Alpinismo Giovanile Commissione Centrale



CORSI PER AAG

La Scuola Regionale provvede all'organizzazione ed all'effettuazione di almeno un corso per AAG nell'arco del proprio mandato e comunque quando richiesto dall'OTTO.

Per le attività didattiche e i contenuti del corso si fa riferimento alle linee guida ed ai piani didattico formativi vigenti.

Il Comitato Direttivo della Scuola Regionale designa, di volta in volta, il Direttore e il corpo docenti del corso.

Programma e calendario

Il programma di ogni corso dovrà essere sottoposto all'OTTO almeno sei mesi prima dell'inizio dello stesso.

Il programma dettagliato, comprensivo dei nominativi del Direttore e del corpo docente del corso e dei relativi costi preventivi, dovrà essere sottoposto all'OTTO almeno quattro mesi prima dell'inizio del corso che lo inoltrerà alla CCAG per l'approvazione.

La comunicazione dei corsi e del relativo programma deve essere data a tutti gli OTTO di Alpinismo Giovanile e a tutte le Sezioni del CAI del territorio almeno 60 giorni prima della data dell'inizio del corso con la pubblicazione sul sito istituzionale e per e-mail.

Finalità e caratteristiche

Finalità dei corsi è quella di formare e verificare la preparazione culturale, tecnica e didattica degli Accompagnatori sulla base dei piani didattico/formativi e delle indicazioni della SCAG e della CCAG, affinché possano operare come AAG nelle Sezioni e nelle scuole del CAI.

Dell'esito dei corsi viene data comunicazione, tramite l'OTTO, alla CCAG che provvederà alla ratifica ed alla formalizzazione della proposta di nomina ad Accompagnatore di 1° livello da parte del Presidente Generale del CAI.



Club Alpino Italiano



OTCO Alpinismo Giovanile Commissione Centrale

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER AAG

Organizzazione

La Scuola Regionale, nella logica della formazione permanente e dell' uniformità didattica, progetta ed organizza i corsi di aggiornamento per AAG e, laddove sia necessario per insufficiente presenza delle Scuole Sezionali, anche ai corsi di aggiornamento per ASAG, applicandole tecniche didattiche idonee.

Programma e calendario

Il programma di ogni corso e i relativi costi preventivi devono essere sottoposti all'OTTO. Dei corsi e relativo programma deve essere data comunicazione agli altri OTTO di Alpinismo Giovanile e a tutti gli Accompagnatori dell'area almeno trenta giorni prima della data di chiusura delle iscrizioni anche attraverso gli organi di stampa del CAI ovvero con la pubblicazione sul sito istituzionale o per e-mail.

Finalità e caratteristiche

Finalità dei corsi è quella di aggiornare la preparazione culturale, tecnica e didattica degli AAG sulla base delle indicazioni della SCAG e della CCAG, Dell'esito dei corsi verrà data comunicazione all'OTTO.

Direzione e Organico

Il Comitato Direttivo della Scuola designa, di volta in volta, il Direttore e il corpo docente del corso di aggiornamento.



LA SCUOLA SEZIONALE

La Scuola Sezionale opera nel territorio dell'OTTO di riferimento e può coinvolgere più Sezioni CAI. L'organico direttivo minimo della scuola è di 3 AAG/ANAG in attività, almeno uno dei quali ANAG, obbligatorio per la Direzione e che avrà la funzione di referente presso i vari organi del CAI.

Fanno parte di diritto dell'organico della Scuola Sezionale i componenti della Scuola Regionale in attività nella Sezione.

In funzione dei programmi la scuola provvede ai seguenti compiti nell'ordine di importanza:

1. formare gli ASAG
2. aggiornarli nell'ottica della formazione permanente secondo gli indirizzi dell'OTCO/OTTO;
3. collaborare, qualora richiesto, con le Scuole Sezionali di altri Organi Tecnici per la formazione dei loro qualificati Sezionali o dei singoli Soci;
4. essere punto di riferimento sul territorio e fungere da polo di aggregazione tra le Sezioni limitrofe favorendo così il coordinamento tra gli Accompagnatori e le Commissioni Sezionali, nel coordinato conseguimento dei fini istituzionali, nonché supportare, ove possibile, la nascita e la crescita di realtà analoghe nelle sezioni vicine
5. realizzare corsi di AG ed attività rivolte ai giovani, proprie e promozionali, nel quadro del Progetto Educativo e del Progetto Scuola del CAI, direttamente o assieme alla Commissione sezionale;

Per il funzionamento e l'organizzazione la Scuola Sezionale si doterà di un regolamento conforme al "Regolamento tipo per le Scuole Sezionali", approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di Controllo (CC), in vigore che deve essere presentato alla CCAG per un parere vincolante, prima dell'approvazione in seno alla Sezione CAI.



MODIFICHE

Eventuali modifiche al presente documento possono essere apportate dalla CCAG, anche su proposta del Comitato Direttivo della SCAG. Le modifiche devono essere approvate dalla maggioranza della CCAG.

Glossario

ANAG – Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile, Titolato di 2° Livello del CAI

AAG – Accompagnatore di Alpinismo Giovanile, Titolato di 1° Livello del CAI

ASAG – Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile, Qualificato Sezionale del CAI

CCAG – Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile

SCAG – Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile

AG – Alpinismo Giovanile

OTCO – Organo Tecnico Centrale Operativo

OTTO – Organo Tecnico Territoriale Operativo

Milano 14/03/2026

